

Riunione del 28 marzo 2011

Seduta n. 7

Oggetto: Parere in merito al progetto di adeguamento sismico relativo alla ristrutturazione del [REDACTED]
[REDACTED] (Rif. prot. int. n. 23)

Il Comitato Tecnico Scientifico

Vista la nota trasmessa con Prot. n. PG.2011.0074079 del 23 marzo 2011 con la quale il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, ha chiesto di potersi avvalere delle competenze specialistiche presenti nel Comitato tecnico scientifico (CTS), ponendo due quesiti in merito all'applicazione delle NTC-2008 al caso del progetto in oggetto;

Esaminato il testo della nota;

Sentiti i componenti della Struttura operativa tecnico scientifica del CTS (ing. Nicola Cosentino, geom. Paolo Fantoni, ing. Vania Passarella);

Premesso

Con la nota sopra citata è pervenuto al CTS il progetto relativo alla ristrutturazione del [REDACTED]
[REDACTED] sito nel Comune di Rimini.

Con la medesima nota sono stati formulati 2 quesiti attinenti l'applicazione del Cap. 8 delle NTC-2008 al progetto in oggetto:

1. se, in presenza di una costruzione a struttura mista, sia sufficiente una analisi lineare o se sia necessaria una analisi non lineare;
2. se la soluzione praticata per il rinforzo delle murature sia accettabile e se l'approccio utilizzato per le verifiche di sicurezza sia appropriato, laddove quest'ultimo faccia riferimento ai metodi previsti per le murature armate senza che siano rispettati i dettagli costruttivi per queste previste nei capitoli 4 e 7 delle NTC-2008.

Considerato

Il CTS ritiene opportuno generalizzare la risposta ai quesiti sopra sintetizzati, per quanto appropriato, senza entrare nel merito della pratica relativa (anche in considerazione della mancanza, nella formulazione dei quesiti stessi, di riferimenti puntuali e circostanziati alle parti di elaborati progettuali interessate).

Il paragrafo 8.7.3 delle NTC-2008 recita: *“Alcune tipologie di edifici esistenti possono essere classificate come miste (...). Per queste situazioni è necessario prevedere modellazioni che tengano in considerazione le particolarità strutturali identificate e l'interazione tra elementi strutturali di diverso materiale e rigidità, ricorrendo, ove necessario, a metodi di analisi non lineare di comprovata validità”*.

Inoltre, il paragrafo 8.5 delle stesse NTC-2008 evidenzia che *“Nelle costruzioni esistenti le situazioni concretamente riscontrabili sono le più diverse ed è quindi impossibile prevedere regole specifiche per tutti i casi. Di conseguenza, il modello per la valutazione della sicurezza dovrà essere definito e giustificato dal Progettista, caso per caso, in relazione al comportamento strutturale attendibile della costruzione”*.

Non si riscontrano, quindi, controindicazioni a priori all'impiego di metodi di analisi lineari per costruzioni esistenti, sebbene a struttura mista, purché appropriatamente giustificati dal progettista.

Infine, in merito al rispetto dei dettagli costruttivi, il paragrafo C8.4.1. della Circolare C.S.LL.PP. del 2 febbraio 2009, per gli interventi di adeguamento evidenzia che *“Non è, in generale, necessario il soddisfacimento delle prescrizioni sui dettagli costruttivi (per esempio armatura minima, passo delle staffe, dimensioni minime di travi e pilastri, ecc.) valide per le costruzioni nuove, purché il Progettista dimostri che siano garantite comunque le prestazioni in termini di resistenza, duttilità e deformabilità previste per i vari stati limite”*. È quindi onere del progettista dimostrare che le ipotesi alla base delle analisi e delle verifiche condotte siano coerenti con i particolari costruttivi “di progetto”, anche se non rispondenti alle “regole di dettaglio” previste dalle norme per le nuove costruzioni.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato Tecnico Scientifico, all'unanimità dei presenti,

è del parere

già espresso nelle considerazioni sopra riportate.

Il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico

(Prof. Ing. Vincenzo Petrini)

